



FeralpiSalò Cittadino bis: altri due turni

SALÒ Cattive abitudini. Andrea Cittadino della FeralpiSalò è stato squalificato per due turni dal giudice sportivo di LegaPro dopo l'espulsione di domenica a Pavia. Il giovane salodiano paga così il «rosso» rimediato al 90' per un «atto di violenza con pallone non a distanza di gioco». Cattive abitudini, si diceva,

poiché è la seconda volta che viene fermato per due turni: la prima dopo il derby perso con il Lumezzane il 15 settembre scorso, quando era stato espulso per espressioni irraguardose nei confronti del direttore di gara. Cittadino salterà la gara interna di domenica contro il Como e la trasferta di Chiavari con la Virtus Entella.

Nessuno squalificato nel Lumezzane, mentre c'è un fermato tra la Carrarese, prossima avversaria dei valgobbini: Maurizio Braghin dovrà fare a meno del centrocampista ex Rodengo Mauro Calvi, al palo per un turno dopo aver rimediato domenica contro il Venezia il quarto cartellino giallo in campionato.

LegaPro1 Questione di testa. E di coda

Il diverso cammino delle due bresciane: il Lumezzane fa punti con le piccole la FeralpiSalò è più a suo agio con le grandi. E per ora è il derby a fare la differenza

CALCIO FEMMINILE Brescia d'anticipo: oggi al Club Azzurri ospita il Perugia



BRESCIA A quattro giorni dalla netta vittoria conseguita contro il Verona, torna in campo il Brescia Calcio Femminile. L'avversario che oggi alle 14.30 al Club Azzurri di Mompiano sfiderà le ragazze allenate da Milena Bertolini sarà il Perugia, che viaggia nei bassifondi della classifica (ha messo insieme 4 punti in altrettante partite), ma che è reduce da una prestigiosa vittoria per 3-2 sul campo della Scalese. L'incontro odierno è l'anticipo della quinta giornata, che avrebbe dovuto disputarsi sabato ma che sarà giocata oggi per consentire alle sette bresciane convocate nella nazionale maggiore di andare in ritiro per il match di mercoledì a Madrid contro la Spagna. Nei due precedenti tra le squadre, risalenti all'anno scorso, il Brescia si è imposto senza particolari problemi sia all'andata sia al ritorno ed anche quest'anno si presenta al calcio d'inizio come la naturale favorita alla vittoria, vista la grande differenza tecnica tra le due compagini. In casa Brescia una notizia buona ed una meno buona: se, infatti, ritorna abile ed arruolabile Valentina Cernoia (nella foto), assente sabato, Roberta D'Adda è in dubbio dopo le botte subite nel match di Verona. In casa Perugia, invece, tutta la rosa è a disposizione. Oltre a Brescia-Perugia, che sarà arbitrata da Roberto Zucchini di Bologna, oggi si disputeranno Firenze-Agsm Verona, Fimauro Valpolicella-Tavagnacco e Torres-Res Roma.

ste. fer.

Prendere la classifica del girone A di LegaPro 1 e guardare dove si trovano le squadre che hanno incrociato i tacchetti con Lumezzane e FeralpiSalò nelle prime sette giornate del campionato fa questa settimana uno strano effetto.

Premesso che fra le due rappresentati del calcio nostrano non c'è che un punto di differenza, il dato che balza all'occhio è un altro. Il Lumezzane fatica con le squadre di vertice e sa invece fare la voce grossa con chi è alle sue spalle. La FeralpiSalò, invece, è più altalenante: solo pareggi con chi sta dietro, un po' di tutto con le altre.

Ricordato in premessa che il Lumezzane ha vinto il derby, gara atipica fin che si vuole, ma vale lo stesso tre punti e consente ai valgobbini di essere in classifica davanti ai lacustri, notiamo che il Lumezzane di Marcolini ha già affrontato le prime quattro della classe. Contro l'Entella capolista ha pareggiato al Comunale, mentre ha perso contro la Pro Vercelli (sempre in casa) ed a Cremona e Venezia. Entella a parte, anche la FeralpiSalò ha affrontato le prime: ha perso a Cremona, ma ha pareggiato (fuori casa, rimontando da 0-2 a 2-2) con la Pro Vercelli ed ha battuto il Venezia.

Numeri che cambiano quando ci si gira indietro. Il Lumezzane ha battuto il S. Marino ed ha pareggiato sul campo del Südtirol, la FeralpiSalò ha pareggiato in casa con Carrarese e Vicenza (che peraltro sconta un pesante -4 di penalizzazione) ed ha timbrato il quarto pareggio stagionale domenica a Pavia.

Risultati che si possono leggere in diverse maniere. Il Lumezzane che conquista un sol punto nelle quattro gare contro squadre che lo precedono è forse compagine che si fa intimidire dal nome, dal blasone e dai colori che si presentano domenicamente davanti? E, viceversa, è squadra che contro chi sta dietro gioca libera da complessi di inferiorità, anzi con la consapevolezza di avere qualità tali da consentirle di conquistare il bottino pieno?



La sfida continua a distanza

Sopra: una foto... di gruppo nel derby settembrino vinto dal Lumezzane. Nelle due foto sotto i tecnici delle due squadre, Michele Marcolini e Giuseppe Scienza



E la FeralpiSalò, invece, è squadra sbarazzina al punto da saper mettere in crisi le squadre che per classifica le sono superiori, ma anche immatura così tanto da non riuscire a farsi valere quando le avversarie sono - almeno nei numeri - di livello inferiore?

Dire che la palla è rotonda sarebbe come dire che il calcio è solo casualità. Ma non è così. Il primo quarto di campionato ha detto che sono entrambe squadre giovani, con conseguenti pregi e difetti. Il Lumezzane è forse più quadrato, anche se si affida in regia ad un ragazzo come Maita che ha piedi buoni e visione di gioco, ma sconta fatalmente la mancanza di esperienza. Che l'undici valgobbino ha in difesa, per quanto il pacchetto arretrato



non abbia sin qui brillato per continuità.

La FeralpiSalò, invece, a maggior ragione dopo l'infortunio di capitano Leonarduzzi, proprio a centrocampo ha i suoi giocatori di maggior classe, e quindi anche contro avversari di peso ed esperienza è in grado di produrre occasioni, anche di grande qualità. Salvo poi non riuscire a cavare un ragno dal buco quando gli avversari (come a Pavia) sanno chiudersi in blocco davanti alla propria porta.

In ogni caso, sono difetti di gioventù. A Marcolini e Scienza il compito di sgrezzare i bravi ragazzi che hanno in rosa per consentire alle rispettive squadre di ottenere risultati sempre migliori.

Francesco Doria

Prima Vighenzi in testa con Locatelli lo stopper che gioca a fare il centravanti



Alberto Locatelli, l'uomo del giorno

PADENGHE Se esistesse il Fantacalcio di Prima categoria, Alberto Locatelli della Vighenzi sarebbe uno stopper per il quale vale la pena rilanciare la puntata: da solo, infatti, ha più gol (5) di quelli che la sua squadra ha subito (3).

«Sta girando bene - ammette Alberto - e lo dimostra l'ultimo gol che ho fatto: ho calciato un rigore a cinque minuti dalla fine, non benissimo. Ma il portiere del Gavardo, che in Coppa già ce ne aveva parato uno (non tirato da Locatelli; ndr), s'è visto scivolare la palla tra le mani. Ho avuto fortuna, ma serve pure quella».

Quinto gol in stagione, quattro in campionato e uno in Coppa: un exploit singolare oppure un'abitudine? «Tre o quattro gol li ho sempre fatti, ma in una stagione intera. Invece ora sono a cinque gol in dieci partite, Coppa compresa. Due rigori, due di testa, il mio pezzo forte, e uno di sinistro, dopo uno schema».

La Vighenzi è sempre stata abituata a lottare per salvarsi. Ora è prima a punteggio pieno... «Eppure dicevano che il gruppo mantovano era più tosto. Diciamo che Pesciaioli sta facendo un gran lavoro: all'esordio da mister fa cose semplici, il che fa la differenza. Anche i nostri giovani non alzano la cresta: sette vittorie di fila sono un percorso straordinario, non so quante volte possa capitare».

Classe 1983, Alberto è un 'vecchio' che ha già visto anche l'Eccellenza a Desenzano. Pronto a vincere la Prima? «Non era l'obiettivo di inizio anno e domenica sfidiamo il Borgosatollo, che era prima assieme a noi e ha appena perso. Saranno arrabbiati, rimangono i grandi favoriti. Noi ragioniamo di gara in gara ed è solo grazie a questa mentalità se siamo a punteggio pieno».

Uno dopo l'altro, come i successi della Vighenzi. Come i gol del difensore-guastatore Alberto Locatelli.

Giovanni Gardani